



## XIX Giornata dell'Economia Intervento Presidente Marco Galimberti

*Mercoledì 23 giugno 2020, Auditorium sede camerale lecchese, ore 10.30*

- Benvenuti alla **Giornata dell'Economia**, l'appuntamento annuale in cui **l'Ente camerale presenta a tutti gli stakeholder le traiettorie del tessuto economico lariano, le criticità e le opportunità da cogliere**, per favorire l'adeguata programmazione delle scelte strategiche di tutti i soggetti pubblici e privati della nostra area. Siamo giunti alla diciannovesima edizione, e alla terza realizzata dalla Camera di Commercio di Como-Lecco. A pochi mesi dall'unificazione delle due Camere preesistenti, **la Giornata dell'Economia 2019 ci aveva permesso di tracciare la rotta del nuovo Ente**, alla presenza del Segretario Generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli. Il 2020 è stato funestato dall'**emergenza Covid-19** (e di questo parleremo nel dettaglio): per fornire con la massima tempestività tutti gli aggiornamenti disponibili abbiamo voluto realizzare addirittura due appuntamenti, a giugno e a fine novembre.
- A oltre un anno dallo scoppio della pandemia, possiamo finalmente tenere la **Giornata dell'Economia 2021 davanti a una platea** di rappresentanti di Istituzioni, Associazioni di categoria, Organizzazioni Sindacali, esponenti del sistema economico lariano (e non solo). Abbiamo voluto dare l'opportunità di seguire questo appuntamento **anche in remoto**, per favorire la massima partecipazione. Infatti, la finalità della Giornata è sempre stata quella di stimolare la riflessione, l'approfondimento, il ragionamento di prospettiva, la connessione e il dialogo tra tutti gli attori economici dell'area lariana.
- **Oggi presentiamo e pubblichiamo il Report "Nuove traiettorie di sviluppo dopo l'emergenza"**, che fin dal titolo fa riferimento al periodo delicatissimo che abbiamo vissuto, e che tutti ci auguriamo di lasciarci presto dietro le spalle. Il 2020 si era aperto in modo promettente, poi all'improvviso la pandemia ha scosso le nostre certezze e ci ha obbligati ad affrontare una situazione senza precedenti. L'emergenza sanitaria ha comportato il primo, durissimo **lockdown**; molte imprese hanno dovuto chiudere temporaneamente, e ci siamo tutti interrogati sulla capacità di tenuta del nostro tessuto imprenditoriale. Quest'ultimo è stato sottoposto a uno **shock forte e asimmetrico**: accanto a settori che hanno lavorato ancor più di prima, altri – tra cui il turismo, la ristorazione, ma anche l'ampio segmento delle produzioni di lusso, per non parlare delle Partite IVA – hanno subito **stop prolungati e pesanti perdite**. Come sappiamo, ci sono stati miglioramenti (come nell'estate 2020) e ricadute, nuove ondate e nuovi **lockdown**, seppur meno severi del primo, con un **andamento altalenante** che ci ha tolto certezze, punti di riferimento e orizzonti di medio periodo.

- Non era e non è facile comprendere quel che sta accadendo: per questo la Camera ha subito messo a disposizione tutti i dati, le analisi statistiche, i *report*, gli scenari, le previsioni disponibili. L'**informazione economica** è una competenza "storica" del Sistema camerale; in momenti come questi sentiamo la responsabilità di essere ancor più vicini alle imprese, offrendo loro chiavi di lettura, "fotografie" aggiornate, prospettive. Conoscere, però, non basta: fa parte della *mission* camerale proporre servizi di sostegno e di accompagnamento, bandi e opportunità, ascolto e trasmissione delle istanze degli attori economici per rappresentarne le esigenze nelle sedi istituzionali più opportune. **La Camera non ha esitato a mettere in campo strumenti straordinari per far fronte a una situazione straordinaria**: potendo contare su una solida patrimonializzazione e su un'adeguata liquidità, noi Amministratori abbiamo deciso di investire a favore dell'economia lariana, a costo di chiudere il 2020 con un passivo di bilancio. Abbiamo immesso risorse fresche per contrastare il ciclo economico sfavorevole, come hanno fatto la Regione, il Governo italiano e fortunatamente – per la prima volta – anche l'Unione Europea.
  
- **La Camera di Commercio garantisce quindi informazione economica, servizi, sostegni in varie forme, ma questo ancora non basta, e mi riferisco all'opera di "tessitura" del sistema territoriale che abbiamo avviato.** Come sapete, la Camera coordina i **Tavoli per la Competitività e lo Sviluppo delle province di Como e di Lecco**, dove siedono rappresentanti politici e delle istituzioni con cui si concordano strategia complessiva, priorità e iniziative mirate. Questa attività è stata particolarmente importante all'indomani del primo *lockdown*, ma prosegue tuttora: l'ultimo Tavolo lecchese si è tenuto in questo stesso *Auditorium* pochi giorni fa, lunedì prossimo abbiamo convocato quello di Como.. Il dialogo e la sinergia inter-istituzionale sono stati molto significativi anche in occasione della "messa a terra" della **Legge Regionale n. 9 del 2020**, che ha stanziato ben 3 miliardi di Euro per la ripresa economica post-Covid. Inoltre, il Sistema camerale lombardo crede molto nell'**Accordo di Programma per la competitività** siglato con la Regione nel 2006, e da allora sempre confermato e potenziato. Questi strumenti permettono di porre in atto una *Governance* condivisa, facendo massa critica delle risorse e delle competenze disponibili. Poco fa ero in riunione con il Presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi, il Consigliere Sergio Piazza e il Sottosegretario Fabrizio Turba, che ringrazio per essere qui con noi; questo la dice lunga sulla collaborazione in atto.
  
- I relatori che seguiranno ci daranno il quadro complessivo dell'economia lariana nel 2020 e nella prima parte del 2021. Non mi addentro nei dati, ma mi preme sottolineare alcuni **aspetti di scenario**:
  - **ogni settore merita di essere analizzato singolarmente**, perché ha poco senso fare una media tra comparti che hanno avuto andamenti così divergenti;
  - lo stesso può dirsi per le **economie di Como e di Lecco**: dato il peso del turismo, del tessile e del legno-arredo nel comasco, e tenuto conto delle difficoltà dei tre settori citati, non stupisce che all'inizio del 2021 l'andamento congiunturale di questa provincia sia più negativo di quello di Lecco, territorio basato sulla meccanica, che di fatto è già ripartita;

- i dati del **mercato del lavoro** mostrano una buona tenuta in entrambe le province, pur non dimenticando il blocco dei licenziamenti e l'aumento rilevantissimo del ricorso alla cassa integrazione. **Il terziario**, e in particolare i servizi di cui fanno parte anche turismo e ristorazione, nonostante il blocco legato ai *lockdown* e alla drastica riduzione dei visitatori stranieri, **non ha ridotto in maniera rilevante il proprio personale**, e questo è importante perché evidenzia la determinazione dei nostri imprenditori a non arrendersi. Aumenta la propensione ad assumere figure con titolo universitario e le nostre aziende richiedono sempre più lavoratori con competenze trasversali. La quota delle assunzioni che le imprese giudicano di difficile reperimento - per preparazione inadeguata o mancanza dei candidati - è da sempre alta, ma ora supera un terzo del totale, e questo sollecita riflessioni sulla necessità di migliorare il "*matching*" tra domanda e offerta di lavoro.
- Nel **luglio 2020** le imprese lariane e lombarde, interrogate nell'ambito dell'analisi congiunturale, segnalavano con una certa frequenza il **timore di non recuperare le perdite subite**, o di riuscire ad ammortizzarle solo in tempi lunghi. Bassa, ma non nulla, la quota di imprenditori che dichiarava il rischio di dover chiudere l'attività. Nove mesi dopo, queste percentuali si sono significativamente ridotte, mentre sono aumentate di molto quelle delle imprese che segnalano **difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime**. È la riprova della **resilienza delle nostre aziende**, che sono fermamente intenzionate a continuare a stare sul mercato, e che dalla difesa stanno passando all'attacco.
- I problemi di fornitura sono anche legati a **mutamenti dello scenario internazionale**: la Cina è ripartita dopo il primo *lockdown* (riuscendo addirittura ad aumentare il PIL nazionale nel 2020) e si è accaparrata materie prime nel momento in cui altri Paesi (tra cui l'Italia) erano ancora nell'occhio del ciclone. Questi processi globali sono "esogeni": i singoli territori non possono influenzarli. Per fortuna, nel 2020 e nel primo trimestre 2021 **la bilancia commerciale dell'area lariana si mantiene ampiamente positiva** (seppur in calo rispetto agli anni pre-Covid): come prevedibile c'è stata una sensibile riduzione dell'*export*, ma anche dell'*import*, e le nostre due province restano forti esportatrici nette. L'alta incidenza degli scambi con l'Unione Europea (oltre il 70%) da un lato dimostra la qualità dei prodotti "*made in Lario*", venduti a clienti esigenti e ad aziende molto quotate (*in primis* tedesche), ma dall'altro ha creato problemi quando la pandemia ha colpito il nostro continente più pesantemente di altre zone.
- Il **turismo** è anch'esso legato alla dimensione globale: sappiamo quanto le **limitazioni alla circolazione delle persone** e il crollo dei viaggi internazionali abbiano pesato sulla *performance* del settore, dato che fino a inizio 2020 oltre metà dei visitatori nella nostra area proveniva dall'estero. Nondimeno, nella stagione estiva 2020 alcune zone (specie nel lecchese) hanno limitato i danni riuscendo ad attirare una **clientela di prossimità**, dalla Lombardia e da altre regioni confinanti. Molte strutture hanno effettuato chiusure prolungate, ma gli imprenditori più coraggiosi hanno deciso di effettuare **ristrutturazioni** e lavori di **qualificazione**, per riposizionare la propria offerta

su segmenti di clientela più ampi e promettenti. Anche l'**economia della cultura** – specie quella parte più legata alla fruizione in presenza – ha sofferto molto; tuttavia siamo pienamente consapevoli della sua strategicità, non solo sul piano economico e dei posti di lavoro, ma anche in termini di creatività, innovazione, sviluppo sostenibile e tutela del nostro *genius loci*, ovvero delle nostre radici e identità. Non mancheranno misure e iniziative per il rilancio del settore.

- Ora più che mai, e considerati i fondi stanziati dall'Unione Europea con il “*Next Generation EU*”, **la sostenibilità è un vero e proprio driver di sviluppo** per tutte le imprese lariane. La Camera le accompagnerà a scoprire le opportunità della *green economy*, e ha da poco avviato un progetto con ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) per far agire il nostro territorio sulla base degli obiettivi dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** dell'ONU, con alleanze istituzionali e azioni sinergiche. Nel *Report* c'è anche un capitolo dedicato ad alcuni di questi obiettivi (quelli più legati alla dimensione economica), mostrando il posizionamento di Como e di Lecco nel contesto lombardo e italiano.
- **Resilienza, apertura al nuovo, proattività** sono le parole chiave nelle attuali circostanze. **Il quadro generale si sta rasserenando**: confidando nella vaccinazione di massa, è tempo di ripartire con fiducia, con tenacia e con tutta la buona volontà che le nostre imprese hanno sempre dimostrato. Non si tornerà allo *status quo* precedente: il mondo è cambiato, e non mancano nuove opportunità per chi si attizzerà a coglierle. Un ruolo centrale avranno la formazione di **nuove figure professionali** (il capitale umano è il tesoro più prezioso per ciascuna azienda e comunità), **l'innovazione**, la **digitalizzazione**, la **reingegnerizzazione di processi e filiere**: *smart working*, impresa 4.0, *big data*, nuovo rapporto con la P.A. (*e-government*). La Camera continuerà a dare pieno sostegno e accompagnamento alle imprese e ai lavoratori, in stretta sinergia con le Istituzioni, le forze vive dell'economia e della società locale. Sapendo che **le politiche economiche non si improvvisano**: occorre un continuo lavoro di programmazione “sartoriale” da parte dell'intero sistema territoriale e istituzionale, guardando al medio periodo. **La Camera può e deve favorire l'avvio e l'accelerazione di questi processi.**
- Concludo con tre considerazioni “*flash*”:
  - gli obiettivi non vanno solo enunciati e previsti per il futuro: **il tempo di agire con concretezza è adesso**;
  - questo vale per tutti: le **imprese** sono abituate a rimboccarsi le maniche, e il sistema imprenditoriale deve porsi in dialogo costante con il **mondo della formazione e della ricerca**; le **Istituzioni** e tutti gli *stakeholder* locali devono fare sistema e rendere strutturale l'approccio multilaterale (i Tavoli per la Competitività servono a questo, non dimenticando il dialogo con le aree vicine, a partire da Milano, dall'asse pedemontano e dal Canton Ticino);
  - **l'unione fa la forza**: le aggregazioni, le filiere, i distretti caratterizzati da competenze tecniche e saperi diffusi, le piattaforme territoriali che mettono a frutto le complementarità tra settori produttivi e servizi possono proporsi sui mercati internazionali con maggiori probabilità di

successo. Le **medie imprese leader di settore** (“multinazionali tascabili”) non ci mancano, e il loro punto di forza sta proprio nell’essere capofila di sistemi economici diffusi, con i piedi ben piantati nel territorio e lo sguardo proiettato verso il mondo. Le **piccole aziende** sanno bene che “si vince insieme”, forti della loro qualità, specializzazione produttiva e flessibilità. **La parola d’ordine è fare rete a tutti i livelli per innalzare la competitività e l’attrattività dell’area lariana.** La nostra Camera di Commercio ne è pienamente convinta, e con questi criteri-guida sarà sempre al servizio delle imprese.